

Belghe - Genovesi

Il disegno *Belga/Genovese* (IPCS sheet 80) da 32 e 52 carte a figure speculari, derivate dal mazzo di Parigi del 1853.

Verso la metà del 19° secolo il fabbricante parigino B. P. Grimaud volle creare un disegno, simile a quello francese, da destinare all'esportazione.

Affidò l'incarico a Louis Badoureau che nel 1860 circa disegnò questo mazzo.

Il nuovo mazzo fu usato inizialmente in diversi casino, poi si diffuse in Liguria, nell'impero ottomano e nei paesi balcanici, oltre che nelle nazioni dell'Africa mediterranea e nel medio oriente, dalla Tunisia alla Siria.

In Belgio venne usato sporadicamente, soppiantando definitivamente solo dopo la seconda guerra mondiale i precedenti mazzi a semi francesi usati in quella nazione .

Si differenzia dal *mazzo di Parigi moderno* per il fante di fiori con scudo ogivale che porta le armi di Spagna e per le figure che sono senza nome.

La linea diagonale che divide le semifigure nel mazzo di Parigi ha una serie di cerchietti, assenti nel mazzo belga/genovese che ha una linea bianca.

Inoltre quasi sempre il colore blu degli abiti nel mazzo di Parigi è sostituito dal verde.

		
Mazzo di Parigi	Mazzo belga	Mazzo Genovesi

Le carte Genovesi sono identiche come disegno al mazzo belga, ma alcuni fabbricanti italiani variano la forma dello scudo.

Nei mazzi moderni i mazzi di tipo Belga di solito hanno gli indici, assenti nei mazzi di tipo Genovese.

Le carte Genovesi sono disponibili in confezioni da 40 carte, meno recentemente anche da 36 e 52 carte.

Sulle confezioni le carte con questo disegno a volte, specialmente in Italia, sono chiamate *Baccara*, *Chemin de fer* o *Trente et quarante* perché spesso usate per questi giochi nei casino.

Del mazzo Belga sono conosciute alcune varianti, citate nell'IPCS sheet:

- tipo Sonet-Morin
- Camoin tipo I
- Camoin tipo I

Di questi tipi sono presenti apposite schede.